

RISOLUZIONE

adottata il 30 maggio 2015, Cuneo/Bellinzona

Protezione delle Alpi invece che potenziamento delle strade di transito

Dagli anni 70 le Alpi non sono mai più state minacciate da progetti stradali come oggi. In tutti i paesi alpini sono in programma o già in costruzione potenziamenti degli assi di transito attraverso le Alpi:

- Il raddoppio della **galleria stradale del Fréjus** fra l'Italia e la Francia è cominciato nel 2009 con la costruzione di un cunicolo di sicurezza. Nel 2012 la politica è venuta meno alle sue promesse e ha deciso di aprire completamente al traffico anche il tunnel di sicurezza.
- La **galleria stradale del Colle di Tenda** fra l'Italia e la Francia è in via di potenziamento e dovrebbe essere aperta nel 2020 con doppia capacità.
- Il popolo svizzero voterà sul **raddoppio della galleria stradale del Gottardo**, per portare il tunnel a due canne. Inoltre è stato deciso il potenziamento dell'importante asse d'accesso dell'**Axen**.
- Il previsto **tunnel urbano a Feldkirch A** aumenta la pressione sul Liechtenstein di ampliare un collegamento diretto fra la A14 (Vorarlberg) e la A13 in direzione San Bernardino.
- In Italia è in programma il potenziamento degli assi d'accesso al Brennero, l'**autostrada della Val d'Astico** e l'**autostrada d'Alemagna**.
- È previsto il potenziamento entro il 2023 della **galleria di Karawanken** fra l'Austria e la Slovenia.





Il raddoppio della galleria del Tauri in Austria illustra quale effetto abbiano questi potenziamenti: nei quattro anni dopo l'aumento della capacità il traffico è cresciuto quasi del 20%, nonostante la crisi economica. Ciò danneggia durevolmente la qualità di vita della popolazione e della fauna.

I numerosi progetti di potenziamento degli assi stradali distruggono le conquiste della politica dei trasporti degli anni 90 – la firma e la ratifica del protocollo sui trasporti della Convenzione delle Alpi e l'approvazione dell'iniziativa delle Alpi in Svizzera. E questo nonostante sia il protocollo dei trasporti sia l'articolo svizzero sulla protezione delle Alpi vietino il potenziamento degli assi di transito nella regione alpina!

Perciò l'Iniziativa delle Alpi e l'Initiative Transport Europe ITE chiedono:

- il rispetto dei divieti di potenziamento degli assi di transito stradali nella regione alpina;
- una politica efficace di trasferimento del traffico delle merci dalla strada alla ferrovia, possibilmente coordinata in tutto l'arco alpino;
- il rispetto dei limiti vigenti per il rumore e le sostanze nocive nella regione alpina, per non mettere ancora più in pericolo la salute della popolazione;
- la riduzione delle emissioni di CO₂ dovute al traffico;
- il pieno sfruttamento delle capacità ferroviarie (incluse quelle che saranno disponibili dal 2016 con l'apertura della galleria di base AlpTransit del Gottardo);
- l'introduzione completa di un'Eurovignetta nei paesi dell'UE e l'aumento della TTPCP in Svizzera al livello massimo consentito dai trattati;
- l'introduzione della borsa dei transiti alpini o di uno strumento di trasferimento del traffico altrettanto efficace;
- maggiori controlli di sicurezza per il traffico pesante su strada;
- la promozione di sistemi innovativi per il trasbordo delle merci su ferrovia come Modalohr, Nikrasa e Cargobeamer;
- la rinuncia al raddoppio del Gottardo.